

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA
IN ACQUISTO DI n. 1 AMBULANZA DI TIPO "A"**

**Allegato I
CAPITOLATO TECNICO**

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico disciplina, per gli aspetti tecnici, la fornitura di una ambulanza e dei servizi di assistenza per l’Istituto Oncologico di Bari.

Nel corpo del Capitolato Tecnico con il termine:

“Fornitore” si intende l’Impresa aggiudicataria della gara;

“Amministrazione” si intende l’Istituto Oncologico di Bari.

1. OGGETTO

Il presente capitolato tecnico disciplina le caratteristiche tecniche e le modalità di servizio relative alla fornitura di una ambulanza di soccorso, predisposta ed allestite secondo quanto di seguito riportato, ivi inclusi i servizi di assistenza e manutenzione per un periodo di 3 anni dalla data di accettazione da parte dell’Amministrazione.

2. CARATTERISTICHE DELL’ AMBULANZA DI SOCCORSO

Nel presente capitolo vengono descritte le **caratteristiche tecniche minime** cui devono necessariamente rispondere l’ ambulanza oggetto di fornitura.

Oltre all’osservanza di tutte le norme specificate nel Capitolato Speciale d’appalto, la Ditta aggiudicataria avrà l’obbligo di osservare tutte le disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti in vigore e/o che potessero essere emanati o modificate durante il corso del contratto, sia per quanto attiene l’impiego di materiale e strumenti sia per la tutela e la salvaguardia del personale operatore che trasportato :

1. Legge 626/94

2. Decreto Legislativo 285/92;

3. Decreto del Presidente della Repubblica nr. 495/92 modificato Decreto del Presidente della Repubblica nr. 610/96 ;

Circolare Ministero dei Trasporti direzione generale M.C.T.C IV Direzione Centrale –Pv 43 NR. 113/86 “ Allestimento di autoveicoli in autoambulanze, Riordino della disciplina “ Modificato D.M. nr. 553/87;

DECRETO 17 dicembre 1987, n. 553 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE Normativa tecnica e amministrativa relativa alle autoambulanze. GU n. 13 del 18-1-1988

Decreto Ministeriale nr. 487 del 20.11.1997 “Regolamento recante la normativa tecnica ed amministrativa relativa alle autoambulanze di soccorso per emergenze speciali “G.U. nr. 14 19.01.1998

Lettera Circolare del 09.2.1998 prot. 118/D.C-d.c IV NR. b105

Decreto Ministeriale DEL 17.10.1980 pubblicato G.U. nr. 310 DEL 12.11.1980”
Modifiche sperimentali delle caratteristiche acustiche dei dispositivi supplementari di allarme da applicare ad autoveicoli e motoveicoli a servizi antincendio e ad autoambulanze” G.U. nr. 310 del 12.11.1980

Lettera Circolare del 07.12.1989 prot. 427874182(0)-d.c IV NR. A105” Dispositivo supplementare di allarme su autoambulanze”

Decreto Dirigenziale del 05.11.1996 “ Normativa tecnica ed amministrativa relativa agli autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico bordo “ G.U. nr. 268 15.11.1996

Decreto Ministeriale del 04.08.1998 “ Recepimento della direttiva 98/14/CE della commissione del 06.02.1998 che adegua al progresso tecnico la direttiva 70/156/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento della legislazione degli stati membri relative all’omologazione dei veicoli a motore e dei rimorchi “ A.O.G.U nr. 202 del 31.08.1998

Circolare Ministero dei Trasporti e della navigazione dipartimento dei trasporti terrestri nr, B17/2000/mot Prot. Nr. 1430/4102 del 08.05.2000” D.M 04.08.1998 di recepimento della direttiva nr. 98/14/CE Applicazione ai veicoli ad uso speciale della categoria M1”

L’ambulanza, le attrezzature e gli accessori devono essere **nuovi di fabbrica**, costruiti utilizzando parti nuove e devono rispondere alle caratteristiche di seguito descritte.

2.1 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL VEICOLO “AMBULANZA DI SOCCORSO”

1. Carrozzeria definita di soccorso
2. Alimentazione Diesel
3. Cilindrata 3000 cc. (ammesso range variazione entro circa 30%)
4. Minimo 80 kW
5. Accelerazione da 0 km/h ad 80 Km/h entro 35 secondi
6. Trazione a 2 ruote motrici
7. Cambio manuale almeno 5 marce + retromarcia
8. Sistema frenante con ABS
9. Marmitta catalitica
10. Servosterzo
11. Sospensioni specifiche idonee all’uso del veicolo ambulanza
12. Passo medio
13. Cabina di guida a 2 posti
14. Airbag lato guida e passeggero

2.2 DOTAZIONE VEICOLARE

15. Alzacristalli elettrici
16. Chiusura centralizzata
17. Retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente
18. Fari fendinebbia e retronebbia
19. Vetri atermici anteriori
20. Impianto elettrico a 12 volt
21. Alternatore minimo 180 A/h
22. Batteria veicolo e seconda batteria minimo 115 A/h tipo “senza manutenzione” con sistema separato per le utenze specifiche sanitarie ed ausiliarie, completamente sigillata, dotata di partitore di carica e staccabatteria per isolare l’impianto ausiliario, ricaricata dall’alternatore durante la marcia del veicolo e dalla rete esterna a 200 Volts a veicolo fermo.
23. Impianto di alimentazione elettrica da rete esterna a 220 Volts c.a. con presa all’esterno della carrozzeria a norme CEE, con inibitore di avviamento motore con alimentazione a 220 Volts inserita, protezione magnetotermiche differenziali di sicurezza; ricarica delle batterie (principale e secondaria) quando il veicolo è collegato alla rete esterna.
24. Impianto di condizionamento doppio ottenuto con due gruppi refrigeranti distinti uno per la cabina guida e l’altro per il comparto sanitario. Devono essere dotati di comandi manuali indipendenti ed adeguati al volume da climatizzare (portata d’aria superiore a 400m³/h, potenza frigorifera almeno uguale a 3Kw). Nel comparto sanitario deve inoltre essere installato un apposito termostato con display per la regolazione della temperatura.

2.3 CARROZZERIA

25. Furgone con carrozzeria a struttura portante completamente metallica
26. Tetto rialzato
27. Portellone laterale destro scorrevole, dotato di maniglie di apertura/chiusura
28. Porta posteriore a due battenti a piena altezza con apertura di 270° circa
29. La carrozzeria deve essere di colore bianco con applicata una fascia di pellicola rifrangente vinilica di colore arancione con altezza minima di cm. 20; tale fascia dovrà essere applicata lungo le fiancate e la parte posteriore nonché la parte interna delle ante della porta posteriore.
30. Sul cofano anteriore dovrà essere applicata la scritta “AMBULANZA” (rovesciata in immagine speculare) con le stesse caratteristiche di cui al punto precedente, di dimensioni adeguate per una chiara e pronta lettura; dovrà inoltre essere applicato il simbolo internazionale di soccorso riportato nell’allegato tecnico del DM 17/12/1987 n° 553.
31. Posteriormente, sulle finestrate delle porte posteriori, dovrà essere applicato il simbolo internazionale di soccorso riportato nell’allegato tecnico del DM 17/12/1987 n° 553.

32. Su ogni fiancata dovrà essere applicato, con pellicola non rifrangente, il simbolo internazionale di soccorso riportato nell'allegato tecnico del DM 17/12/1987 n° 553; inoltre, dovranno essere riportate le scritte ed i simboli dell'Amministrazione che utilizzerà i mezzi oggetto dell'appalto.

2.4 VETRATURE

33. Tutte le vetrate, sia della cabina di guida che del comparto sanitario, dovranno essere atermiche
34. Vetratura della fiancata laterale sinistra apribile solo dall'interno, di tipo omologato con aria libera superiore a 0,24 mq.
35. Vetro porta laterale scorrevole destra apribile solo dall'interno e di tipo omologato
36. Vetro fisso per ognuna delle porte posteriori
37. Tutta la vetratura del comparto sanitario dovrà essere opacizzata a norma con vetri smerigliati.

2.5 ALLESTIMENTO ESTERNO

38. Sistema d'illuminazione compatto e integrato antinfiltrazioni a LED alta visibilità con 4 punti luce perimetrali posizionati come da normativa e non sporgenti oltre la sagoma.
39. Set di luci stroboscopiche su mascherina
40. Set di fari laterali a luce bianca, rivolti verso il terreno per illuminazione zona circostante
41. Luci supplementari di emergenza, di color arancio ad alta visibilità, sincronizzate con l'apertura delle porte Posteriori e collegate agli indicatori di direzione
42. Luci supplementari bianche, ad alta visibilità, sincronizzate con l'apertura delle porte
43. Sirena principale elettronica con deviatore a clacson
44. Sirena bitonale elettronica supplementare esterna sul tetto
45. I vetri del vano sanitario devono essere parzialmente opacizzati con materiali di alta qualità
46. Profilati in alluminio antisdrucchiolo di dimensioni opportune in corrispondenza degli accessi alla cellula sanitaria.
47. La via d'accesso laterale al comparto sanitario è dotata di pedana di salita a scomparsa sincrona con l'apertura del portellone laterale, situata al di sotto del suddetto portellone, dotata di meccanismo di sicurezza per il rientro d'emergenza deve essere autobloccante in presenza di ostacoli e sotto illuminata
48. Il portellone laterale è dotato di maniglioni che assicurino una più agevole apertura dello stesso.
49. Agevole ingresso dalla porta posteriore destra, posizionato in modo da non intralciare il carico/scarico della barella.

50. Le autovetture ambulanze sono di colore bianco con fascia di pellicola retroriflettente vinilica autoadesiva di tipo 3M o di qualità superiore, di colore arancio di altezza cm. 20 applicata lungo le fiancate e la parte posteriore nonché la parte interna delle ante della porta posteriore.
51. Scritta AMBULANZA sul cofano anteriore e simboli di Esculapio, speculari per la lettura dal retrovisore da parte delle auto che precedono
52. Simbolo associativo su entrambe le porte anteriori e posteriori.
53. Eventuali loghi identificativi dell'Ente.

2.6 CABINA DI GUIDA

54. Cabina di guida a 2 posti muniti di cinture di sicurezza e poggiatesta; le cinture di sicurezza dovranno essere a 3 punti con arrotolatore automatico
55. Sedili singoli per pilota e passeggero
56. Sedile di guida regolabile in altezza, supporto lombale e con braccioli
57. Riscaldamento e ventilazione
58. Staccabatterie per isolare la batteria secondaria dall'impianto ausiliario con chiavetta (possibilmente sfilabile) debitamente contrassegnata e colorata al fine di garantire una rapida individuazione
59. Contenitore di servizio interamente estraibile ed idoneo per contenere caschi di protezione, maschere antigas a visione totale ed altro materiale antinfortunistico, con piano di appoggio con bordo perimetrale di contenimento installato tra i due sedili oppure sotto sedile passeggero
60. Predisposizione vano sul cruscotto, e nella stessa tonalità di colore, per l'alloggiamento di due apparati ricetrasmittenti. Cablaggio consistente in cavi di alimentazione 12V sotto fusibile diretti da batteria (non sottochiave) e cavi di massa e fornitura ed installazione di due antenne con il relativo cavo coassiale.
61. Dovranno essere predisposti comandi ad interruttore (on/off) in grado di comandare le sirene, i lampeggiatori, gli altoparlanti esterni ed in genere tutti i comandi in grado di attivare i servizi previsti dall'allestimento; dovrà inoltre essere previsto un microfono per l'utilizzo del megafono della sirena come altoparlante esterno. La centralina/e dovranno essere dotata di illuminazione al fine di consentire la localizzazione dei comandi durante le ore notturne e gli interruttori devono essere del tipo con spia luminosa indicante interruttore "on".
62. Autoradio amplificata con 2 diffusori da 20 W nel vano conducente.

2.7 COMPARTO SANITARIO

2.7.1 Dimensioni e rivestimenti

63. Il compartimento sanitario (pareti, soffitto, portiere) è rivestito in materiale idoneo per l'uso di ambulanza, ignifuga e autoestinguente omologato e certificato; il materiale è rinforzato, coibentato, insonorizzato ed ha caratteristiche tali da non essere intaccato se sottoposto a disinfezione e facilmente lavabile.
64. Dimensioni minime interne del compartimento sanitario con esclusione di attrezzature ed arredi (conformi al D.M. 553/87): Lunghezza (misurata ad 1 m dal piano di calpestio) > 2.40 m; larghezza (misurata ad 1 m dal piano di calpestio) > 1.60 m Altezza (in una fascia centrale larga > 0.90 m e lunga > 2 m e di superficie > 2,4 m²) > 1.75 m. L'altezza massima da terra del piano di calpestio è di 40 cm; può raggiungere 80 cm. Con l'impiego di opportuni scalini.
65. Idonea pavimentazione del vano sanitario, ad alta resistenza e imputrescente, con rivestimento del piano di calpestio realizzato in materiale antiscivolo, impermeabile, lavabile ad alta resistenza all'usura ignifuga autoestinguente, tale da non consentire il ristagno dei liquidi. La pavimentazione è priva di ogni fessura e facilita le operazioni di pulizia e disinfezione ed evita il ristagno dei liquidi.
66. La griglia di aerazione del comparto sanitario è dotata di adeguate guarnizioni
67. Divisione della cabina di guida mediante parete divisoria rinforzata, dotata di 2 finestre con cristalli a scorrimento e di un vano preformato atto ad ospitare la sedietta portantina
68. Ampio vano superiore sopra la cabina di guida per l'alloggiamento di attrezzatura, chiudibile con sportello rialzabile con aste a gas.
69. Accesso con portellone scorrevole che funge anche da uscita di emergenza per la barella nell'ipotesi di inagibilità contingente della normale apertura posteriore. Il portellone è a perfetta chiusura, impermeabile ad acqua e polvere e dotato di chiusura di sicurezza.
70. Nel comparto sanitario è presente una porta posteriore a due battenti a tutta altezza con cristalli polarizzati, serratura di sicurezza apribile sia dall'esterno sia dall'interno.

2.7.2 Allestimento interno

71. n. 1 sedile testa barella con seduta rialzabile, cinture di sicurezza e appoggiatesta
72. n. 1 poltroncina (girevole con seduta di cm. 40 di larghezza) posizionata fronte marcia sul lato destro della lettiga, girevole verso la barella completa di braccioli e cinture di sicurezza, appoggiatesta
73. A seguire divanetto a 2 sedute rialzabile per accesso al vano sottostante
74. Tutti i posti seduta sono forniti di poggiatesta e cinture di sicurezza fissate su due o tre punti, con arrotolatore.

75. n. 1 barella primaria autocaricante, completa di materassino, cinture, montata su supporto di facile manovrabilità che consenta la traslabilità laterale; fermi di fissaggio certificati secondo normativa di legge
76. n. 2 supporti per sacche infusione e bottiglie per fleboclisi, che garantiscono il blocco delle oscillazioni delle stesse durante la marcia. Tali supporti sono in modo adeguato e consentono il miglior utilizzo in condizioni di sicurezza (quindi mai al livello della testa della barella), a scomparsa e posizionati in modo da poter raggiungere con i deflussori delle flebo, sia la metà superiore sia inferiore del paziente.
77. mobili interni costruiti con materiali resistenti di facile pulizia, senza spigoli. Eventuali cassetti provvisti di dispositivo antifurto.
78. n.1 colonna altezza sino ai vetri con cassettera e cestino porta rifiuti
79. n. 1 colonna per contenimento bombole ossigeno da Lt.7
80. Supporto per elettromedicali di misure adeguate con opportuno sistema di fissaggio.
81. Lo spazio del passaruota deve essere accessibile a mezzo di portello scorrevole o basculante
82. Deve essere previsto un interfono con cabina di guida con sistema a "viva voce" nella predetta cabina
83. Vani pensili a destra e sinistra con antine trasparenti scorrevoli e divisorie interne
84. Predisposizione per fissaggio di nr. 1 zaino o borsa di soccorso
85. In prossimità degli alloggiamenti sono previste le prese per l'alimentazione elettrica e gas medicali delle suddette apparecchiature.
86. I mobili del comparto sanitario sono in parte a vista ed in parte a chiusura sempre con sistemi che evitano al materiale di fuoriuscire.
87. Mobili realizzati in materiale ignifugo e autoestinguente con accesso tale da essere facilmente lavabili ed ispezionabili, con angoli arrotondati, privi di spigoli vivi e comunque con accorgimenti che garantiscono la sicurezza passiva.
88. Mobili del comparto sanitario in parte a vista ed in parte a chiusura sempre con sistemi che evitano al materiale di fuoriuscire.
89. Maniglie di sostegno in corrispondenza dei posti di seduta, ingresso vano sanitario. In posizione idonea.
90. N. 2 maniglioni timentibene a padiglione opportunamente imbottiti, in asse con la barella principale.
91. Impianto elettrico realizzato mediante centraline elettroniche indipendenti in grado di comandare i servizi dell'ambulanza, completo di software di autodiagnosi in grado di comunicare tutti gli stati anomali o particolari del veicolo e completamente indipendente dall'impianto elettrico installato sul veicolo base
92. Illuminazione interna con idonee plafoniere a luce bianca diffusa (4) e luce blu (diurna, notturna) disposti in modo da eliminare le ombre interne e con luce di cortesia ad accensione automatica collegata all'apertura delle portiere e 2 luci alogene orientabili.
93. Le centraline di servizio si trovano in posizione facilmente agevole ed identificabile tale da consentire un rapido controllo ed eventuale riparazione

94. N. 4 prese Jack
95. N. 1 presa Schuko con luce di presenza tensione
96. N. 1 presa di corrente a 220 Volt facilmente distinguibile, dotata d'opportuno impianto protezione salvavita, e di alimentazione da esterno veicolo, lato conducente, con contemporaneo blocco avviamento motore se inserita.
97. Aeratore espulsore a 3 velocità di adeguata potenza per il ricambio dell'aria (a norma di legge).
98. Adeguato impianto di riscaldamento supplementare indipendente e regolabile, con accensione e funzionamento separato da quello in cabina di guida.

2.8 ACCESSORI

2.8.1 Dotazione Cabina di Guida

Deve essere fornita ed appositamente alloggiata in cabina di guida la seguente dotazione:

99. estintore omologato da kg 3 nel vano guida in zona facilmente raggiungibile;
100. numero 6 (sei) torce di segnalazione a mano per nebbia;
101. numero 2 (due) maschere antigas a visione totale;
102. numero 2 (due) segnalatori portatili a batteria per delimitazione zona di operazione, lampeggianti a luce arancione.
103. alloggiamento per inserimento apparato ricetrasmittente.
104. alloggiamento e dotazione faro ricerca portatile.
105. borsa contenente attrezzi per il taglio di lamiera, guanti di protezione dal fuoco, cavo di fibra tessile lungo 30 metri, bracciali e bretelle fosforescenti.
106. Deve essere prevista una doppia predisposizione radio nel senso di avere una basetta esterna per ciascuna antenna con relativo cavo, una slitta porta radio un cavo coassiale a cavi alimentazione elettrica indipendenti, non sottochiave e diretti dalla batteria e specifici per ogni singolo sistema radio.

2.8.2 Dotazione Comparto sanitario

Deve essere fornita ed appositamente alloggiata nel comparto sanitario la seguente dotazione:

107. Piano portabarella traslabile a destra e sinistra, dotato di fermi e bloccaggi di sicurezza compatibili con la barella di cui al punto successivo.
108. Barella primaria del tipo a caricamento autonomo il lega leggera ad alta resistenza con carrello, dotato di due ruote fisse e due ruote girevoli a 360° munite di freno, braccioli laterali ribaltabili e/o a scomparsa; deve essere presente un'asta portaflebo scomparsa. Possibilità di inclinare la posizione del torace e degli arti inferiori rispetto al bacino del trasportato. La barella deve essere a norma ed avere una lunghezza non inferiore a 190 cm ed una larghezza non inferiore a 53cm. Deve

aver una portata di 150 kg. La barella deve essere stabilmente e adeguatamente ancorata anche contro il ribaltamento e dotata di cinture di sicurezza. Deve essere tra l'altro assicurata, mediante apposito invito, un'agevole manovra di carico e scarico per la sicurezza attiva e passiva.

109. Barella dotata di materasso impermeabile resistente all'usura di colore arancio;
110. Barella a cucchiaio ad alta resistenza con cinture.
111. Una borsa-zaino sanitaria di colore ben visibile, lavabile, con possibilità di trasporto a zaino e maniglia, capienza minima 35 l. Tasche o borse interne estraibili di colore diverso a seconda del contenuto con fissaggi in velcro all'interno della borsa principale;
112. Materasso a depressione con dotazione di attrezzatura per il gonfiaggio.
113. Estrinsecatore spinale.
114. Set per intubazione endotracheale (per adulti, bambini e neonati) con laringoscopio, forcipe di Magill e mandrino per intubazione.
115. Set piccolo strumentario chirurgico in confezione sterile.
116. Set per tracheotomia.
117. Collari cervicali di varie misure.
118. Steccobende plasmabili (almeno 2 stecche arto superiore e due stecche arto inferiore).
119. Tavola spinale rigida rx e tac compatibile completa di fermacapo e relative cinture
120. Telo isotermico di soccorso.
121. Bombola ossigeno asportabile da litri 3 completa di riduttore e flussometro erogatore.
122. Forbice multiuso (taglio abiti e cinture di sicurezza) tipo Robin a parete.
123. Estintore a polvere minimo da 4 Kg installato in zona facilmente raggiungibile

2.9 ATTREZZATURE SANITARIE

IMPIANTO DI OSSIGENO MEDICALE

124. Il comparto sanitario è dotato di impianto centralizzato a norma CE con centralina di allarme per ossigeno.
125. L'apertura dell'erogazione dell' O₂ deve essere comunque possibile dal comparto sanitario.
126. N. 2 bombole da minimo lt. 7 con riduttore di pressione e manometro.
127. Valvola di chiusura, valvola scambio bombola ESAURITA bombola PIENA con segnalatore acustico e luminoso di esaurimento bombole facilmente visibile.
128. N. 2 prese ad innesto rapido • N. 1 flussometro umidificatore e N. 1 erogatore a secco
129. Impianto per il vuoto + n. 1 presa vuoto
130. N. 1 presa ossigeno esterna completa di circa mt. 20 di tubazione.

131. Aspiratore secreti fisso, elettrico, vaso di raccolta 1000 cc.
132. Bombole sono ben ancorate nel comparto sanitario e sono essere estraibili e sostituibili senza l'uso di particolari attrezzature e senza difficoltà. Ogni bombola è corredata da singolo certificato di collaudo e approvazione del Ministero competente.

2.10 ATTREZZATURA AGGIUNTIVA

133. N. 1 sfigmomanometro aneroido, grande quadrante da parete, con braccioli in velcro completo di cestello porta bracciolo
134. Sedia portantina pieghevole con braccioli
135. N. 1 spazio predisposto per alloggiamento per sedia portantina pieghevole
136. Portaguanti
137. Scialitica
138. defibrillatore asportabile e funzionante anche con batterie autonome
139. Frigorifero portatile per farmaci termosensibili
140. Lavabo
141. Armadietto per biancheria pulita contenente lenzuolini monouso e coperta
142. Armadietto per medicinali
143. Borsa portatile in custodia all'infermiere di bordo;
- **Kit rianimazione composto da:**
 144. Cardiomonitor defibrillatore;
 145. Piastra speciale di alimentazione per Cardiomonitor;
 146. Ventilatore polmonare

2.11 CARATTERISTICHE VENTILATORE POLMONARE

147. Respiratore controllato elettronicamente, a ciclo temporizzato, con FR regolabile da 10 a 40 respiri/min.
148. Volume minutoregolabile almeno da 3 a 24 l/min.
149. Concentrazione O₂ regolabile da 100% a 40% senza modificare il volume/min.
150. Manometro misurazione Pressioni Vie Respiratorie
151. Funzionamento con alimentazione elettrica e batteria
152. Leggerezza, robustezza ed impermeabilità
153. Dotazione di tubi di raccordo e valvole antireflusso con regolazione delle pressioni di picco
154. Manuale di istruzioni in italiano

2.12 CARATTERISTICHE DEFIBRILLATORE CON MONITOR MULTIPARAMETRICO

Defibrillatore manuale con Monitor multiparametrico (NIBP, ECG, Saturimetria arteriosa):

155. Defibrillatore portatile manuale con possibilità di selezione in modalità semiautomatica;
156. Alimentazione a rete elettrica e a batterie ricaricabili;
157. Display a colori ad elevata risoluzione che garantiscano la visibilità laterale e controluce per la visualizzazione delle tracce selezionate e dei valori di impostazione del defibrillatore;
158. Visualizzazione di almeno 3 tracce ECG in contemporanea e possibilità di selezione di eventuali altri parametri da assegnare ad esse; possibilità di registrazione ECG a 12 derivazioni;
159. Tipologia di erogazione dell'energia: bifasica preferibilmente con forma d'onda esponenziale tronca;
160. Presenza di piastre per defibrillazione esterna su pazienti adulti e pediatrici;
161. Predisposto per l'utilizzo a mani libere con placche monouso;
162. Presenza del comando di ricarica anche sulle piastre per defibrillazione esterna;
163. Riconoscimento automatico del pacemaker;
164. Indicatore e/o segnale luminoso dello stato di carica della batteria;
165. Bassi tempi di ricarica alla massima potenza e di ripristino della traccia ECG dopo la defibrillazione (SPECIFICARE);
166. Allarmi sonori sulla frequenza cardiaca, SpO2 e pressione non invasiva (NIBP);
167. Misuratore temperatura corporea;

Caratteristiche NIBP:

168. Tempo di misurazione < 40 sec.;
169. Modo misurazione manuale/auto con cicli di temporizzazione 2, 5, 10, 15, 30, 60, 120 min.;
170. Campi di lettura Adulti
171. Saturimetro: Sonda adito sostituibile, non monouso, protetta dagli urti e dalla umidità;
172. Pressione Arteriosa Non Invasiva NIBP
173. Range di precisione NIBP (SPECIFICARE) , Saturimetria arteriosa a Temperatura Corporea;
174. Registrazione, memorizzazione e stampa degli eventi e dei trend dei parametri vitali attuali;
175. Stampa su carta termica con attivazione sia automatica, sia manuale;
176. Accessori per adulti: bracciali per NIBP di diverse misure, sensore Sp O2 , sonda temperatura corporea, cavo per ECG a 3 e a 12 derivazioni;
177. Costruzione solida, antiurto, impermeabile, facilmente trasportabile;
178. Autonomia in assenza di alimentazione esterna (SPECIFICARE);
179. Segnalatore luminoso d'allarmi in corso visibile a 360 gradi;
180. Possibilità interfaccia con PC.

2.13 ULTERIORI DOTAZIONI:

- 181. Pallone di AMBU con maschere facciali di varie misure
- 182. Cannule di Guedel di diversa misura
- 183. Cuneo apribocca
- 184. Apribocca a pinocchio
- 185. Materassino a depressione
- 186. Estricatore
- 187. Collari cervicali di diverse misure
- 188. Stecche di irrigidimento

Borsa per intubazione d'urgenza in custodia al rianimatore di bordo contenente:

- 189. sondini aspiratori
- 190. maschere per ossigenoterapia
- 191. laringoscopio
- 192. catheter mounth
- 193. mandrini
- 194. tubi endotracheali misure 6-7-8
- 195. pinza magill
- 196. siringhe da 10 cc
- 197. cerotto di tela

2.14 ASSISTENZA TECNICA

Sono a carico del Fornitore per un periodo di 3 (tre) anni (a partire dalla data di immatricolazione) tutti controlli periodici, la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria (di seguito descritta) dell' autoveicolo; tutti i costi derivanti da tali interventi si intendono remunerati in modo forfettario nel prezzo del veicolo, senza che riguardo agli stessi il Fornitore possa reclamare alcunché nei confronti dell'Amministrazione.

2.14.1 Rete dei centri di servizio

Il Fornitore assicura, per lo svolgimento delle attività di cui ai successivi paragrafi, la presenza di **almeno un punto di assistenza nella provincia di Bari** convenzionato con il Fornitore medesimo (che nel presente capitolato viene denominato "Centro di Servizio") presso il quale l'Amministrazione potrà far eseguire gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione meccanica, gli interventi di carrozzeria, di assistenza pneumatici, o qualsiasi altro intervento resosi necessario.

A pena di revoca dell'aggiudicazione, il fornitore si obbliga a comunicare gli estremi dei centri convenzionati prima della stipula del contratto di affidamento. Si precisa che in assenza di tale indicazione non potrà procedersi con la stipula del contratto di affidamento.

Il centro di servizio, o l'insieme dei centri di servizi, dovranno garantire la presa in carico e la riconsegna del veicolo in tutti i giorni feriali e nel normale orario di lavoro (compreso tra le 9.00 e le 18.00), esclusi il sabato, le domeniche ed i festivi.

Il Fornitore dovrà fornire a corredo del veicolo, un dettagliato elenco dei centri di servizio presenti sul territorio della Provincia di Bari.

Di ciascun Centro di Servizio dovranno essere forniti almeno i seguenti dati: Ragione sociale, indirizzo, numero telefonico, numero di fax, Responsabile del centro di assistenza.

L'amministrazione si farà carico di ricoverare il veicolo per l'effettuazione dell'intervento di assistenza e sarà sua cura riprenderlo al termine dell'intervento; tuttavia qualora nel territorio della Provincia di Bari non fossero presenti punti di assistenza ufficiali del Fornitore, il ricovero e la riconsegna del veicolo al punto di assistenza più vicino sarà a cura e spese del Fornitore senza che vengano modificati i termini massimi di ripristino di cui al paragrafo successivo.

2.14.2 Assistenza meccanica

Ai fini del presente capitolato:

- a) Per “manutenzione ordinaria” si intende il complesso delle operazioni necessarie alla effettuazione di registrazioni e controlli periodici (tagliandi) secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenze tali da garantire l’efficienza del veicolo in ogni momento. Vengono ricondotte alla manutenzione ordinaria la sostituzione di quelle parti o componenti del veicolo che sono soggette a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito della percorrenza come ad es. candele, pastiglie freni, filtri , olio e liquidi ecc. Il Fornitore dovrà indicare le modalità e lo scadenziario temporale/chilometrico per le operazioni di manutenzione ordinaria; deve comunque essere prevista una tolleranza di 30 giorni / 1000 chilometri.
- b) Per “manutenzione straordinaria” si intende ogni intervento meccanico atto a sostituire parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti e non riconducibili ad operazioni di manutenzione ordinaria e comunque necessario per ripristinare la funzionalità del veicolo e renderlo atto all’uso. Ad esempio, rifacimento della frizione, valvole, marmitta, pompa acqua e olio, batteria, ecc.

I ricambi e gli accessori installati sul veicolo dovranno essere quelli originali, prescritti, approvati o consigliati dal costruttore.

Il Fornitore, nei casi di interventi di cui al punto a), si impegna a far effettuare gli interventi e ripristinare la funzionalità del veicolo entro le 24 ore solari successive (esclusi sabato, domenica e festivi) all'ora di consegna presso il Centro di Servizio, purché l’intervento sia stato prenotato con 48 ore di anticipo. Per il punto b) vale lo stesso impegno temporale delle 24 ore, fatti salvi i casi in cui i ricambi originali non siano immediatamente disponibili od il lavoro sia particolarmente complesso; in quest’ultimo caso il tempo concesso per la riparazione non potrà comunque essere superiore al doppio delle ore lavorative previste dai tempi ufficiali per tali operazioni.

L’Amministrazione all’atto della consegna dell'autoveicolo presso il Centro di Servizio, provvederà a compilare e sottoscrivere l’elenco dei lavori richiesti e necessari. Ciò non esime comunque il Fornitore dal verificare l’intera funzionalità dell'autoveicolo e riparare eventuali anomalie di cui la Amministrazione non è al corrente.

La manutenzione dell'autoveicolo nel suo insieme sarà totalmente a carico del Fornitore fatto salvo quanto segue che sarà a carico della Amministrazione assegnataria:

- Rabbocco olio e liquidi effettuati al di fuori della rete dei Centri di Servizio del Fornitore;
- Riparazione forature;
- Additivi particolari non richiesti dal costruttore;
- Carburante
- Lavaggio interno ed esterno.

In caso di assoluta necessità, l’Amministrazione potrà provvedere direttamente ad eventuali piccole riparazioni (necessarie per garantire la fruibilità dell'autoveicolo ed al di fuori delle

attività previste nella manutenzione ordinaria), in località o orari ove non sia possibile usufruire dei Centri di Servizio del Fornitore, fino ad un ammontare di Euro 150 (centocinquanta) IVA esclusa, per ogni singolo intervento con un massimale di Euro 500 per tutta la durata del contratto. La spesa sostenuta dall'Amministrazione sarà rimborsata dal Fornitore, a presentazione fattura, intestata al Fornitore, da inviare entro 30 gg. dalla avvenuta presentazione.

2.14.3 Pneumatici

Sono a carico del Fornitore la sostituzione dei pneumatici, quando siano usurati oltre i limiti minimi di legge, danneggiati per fatti accidentali o comunque quando il loro stato non rende sicuro l'uso del veicolo.

In qualsiasi caso il Fornitore si impegna a sostituire il treno di pneumatici (4 pneumatici) al raggiungimento dei 40.000 chilometri percorsi con altrettanti di primarie marche e della stessa misura e codici di carico e velocità, di quelli originali. Se si rendesse necessario il cambio di un solo pneumatico, qualora quello vecchio sullo stesso asse non fosse compatibile per usura con quello nuovo, dovranno essere sostituiti entrambi ; è ammesso che il fornitore sostituisca solo parzialmente il treno completo: in questo caso è ammessa la sostituzione solo per il singolo asse.

Resta inteso che l'Amministrazione avrà diritto alla sostituzione dei pneumatici nel numero massimo di 12 pneumatici.

Nel caso in cui sia stato esaurito il numero massimo dei pneumatici in sostituzione, l'Amministrazione sarà tenuta a sostituire a propria spese i pneumatici qualora questi abbiano un battistrada inferiore al limite di legge o comunque quando il loro stato non rendesse sicuro l'uso del veicolo.

2.14.4 Revisioni e bollini blu

L'Amministrazione sarà responsabile circa l'effettuazione nei tempi ed alle scadenze previste, delle operazioni del cosiddetto "Bollino blu", secondo la normativa del comune ove il veicolo è in circolazione (Direttiva del Ministero dei Lavori Pubblici del 7 luglio 1998 sul controllo dei gas di scarico del veicolo ai sensi dell'art 7 del Nuovo Codice della Strada). Eventuali infrazioni a detti regolamenti comunali saranno a carico dell'Amministrazione. Il Fornitore sarà tenuto, tramite la propria rete assistenziale, ad effettuare le operazioni previste nel "Bollino Blu" rilasciandone regolare attestazione da apporre sul veicolo e assumendosi i relativi costi.

Qualora il veicolo dovesse essere sottoposto a revisione, essendo questa una operazione prevista e regolamentata da legge nazionale tramite gli uffici della Motorizzazione Civile, sarà compito e responsabilità del Fornitore monitorare le scadenze e comunicarle

all'Amministrazione, indicando eventualmente i luoghi ove il veicolo dovrà trovarsi per essere sottoposti a revisione.

Il costo delle pratiche di revisione e la revisione stessa saranno a carico dell'Amministrazione, mentre saranno a totale carico del Fornitore i costi di tutti gli interventi (meccanici, elettrici, di carrozzeria ecc) necessari per consentire il superamento dell'esame di revisione. Nel contempo l'Amministrazione sarà responsabile delle conseguenze derivanti da mancate revisioni qualora non avesse messo a disposizione il veicolo da sottoporre a revisione.

2.14.5 Riparazioni di carrozzeria

Il Fornitore provvederà ad ogni riparazione di carrozzeria che si sia resa necessaria a causa di un guasto ad una componente del veicolo riconducibile a carrozzeria come ad es. serrature, meccanismi alzavetri, sedili, guarnizioni ecc. .

L'autoveicolo sarà riparato presso carrozzerie convenzionate del Fornitore (Centri di Servizio), a regola d'arte e in modo da escludere qualsiasi conseguenza negativa alla Amministrazione assegnataria ed ai conducenti da questa delegati, dovuti a riparazioni male effettuate che rendono insicuro l'uso dell'autoveicolo.

2.15 ASSISTENZA ALLESTIMENTI

Per un periodo di 3 (tre) anni (a partire dalla data di immatricolazione) il Fornitore provvederà ad ogni riparazione degli allestimenti (intendendo con ciò la riparazione per tutte le componenti dell'ambulanza che esulano quanto previsto nel precedente punto "Assistenza Tecnica") che si siano resi necessari a seguito di malfunzionamento, rottura od usura degli stessi non derivante da improprio utilizzo.

2.15.1 Rete dei centri di assistenza allestimenti

Il Fornitore assicura, per lo svolgimento delle attività di cui ai successivi paragrafi, un proprio intervento diretto, tramite personale specializzato ed attrezzature apposite, presso la sede dell'Amministrazione ovvero la presenza di una rete di punti di assistenza convenzionati con il Fornitore medesimo (che nel presente capitolato vengono denominati "Centri di Assistenza") presso i quali l'Amministrazione potrà far eseguire gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione relativi agli allestimenti specifici, come di seguito descritto.

Nei centri di assistenza autorizzati dovrà essere garantita la presa in carico e la riconsegna del veicolo in tutti i giorni feriali e nel normale orario di lavoro (compreso tra le 9.00 e le 18.00), esclusi il sabato, le domeniche ed i festivi.

L'Amministrazione si farà carico di ricoverare il veicolo per l'effettuazione dell'intervento di assistenza e sarà sua cura riprenderlo al termine dell'intervento.

2.15.2 Rivestimenti interni ed esterni

Il Fornitore dovrà direttamente o tramite una propria rete di officine autorizzate provvedere alla riparazione/sostituzione delle componenti gli allestimenti specifici e degli accessori ricompresi nell'Allestimento esterno, nella cabina di guida e nel comparto sanitario.

Il Fornitore si impegna a far effettuare gli interventi e ripristinare la funzionalità del veicolo entro 5 giorni dalla consegna presso il Centro di Servizio o l'inizio dell'intervento con personale proprio, purché l'intervento sia stato prenotato con almeno 48 ore di anticipo.

2.15.3 Accessori ed attrezzature sanitarie

Il Fornitore dovrà direttamente o tramite una propria rete di assistenza mantenere in perfetto stato di funzionamento quanto fornito a titolo di Accessori e Attrezzature sanitarie e provvedendo a fornire per ciascuna di esse e su richiesta dell'Amministrazione, l'assistenza tecnica, quindi porre in essere ogni attività necessaria per il funzionamento e per la risoluzione dei malfunzionamenti delle varie apparecchiature, intendendo con ciò ogni difformità del prodotto in esecuzione dalle specifiche indicate nella relativa documentazione tecnica e manualistica d'uso.

Il Fornitore si impegna a far effettuare gli interventi e ripristinare la funzionalità delle attrezzature entro 5 giorni (esclusi sabato, domenica e festivi), purché l'intervento sia stato prenotato con almeno 48 ore di anticipo. La presa in carico e la riconsegna delle varie attrezzature sanitarie avverrà presso la sede dell'Amministrazione.

3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1 IMMATRICOLAZIONE

I termini di decorrenza della garanzia decorreranno dalla data di immatricolazione del veicolo, che non dovrà essere antecedente a 15 giorni rispetto la data di consegna dell'ambulanza all'Amministrazione.

3.2 CONSEGNA

All'atto della consegna dell'ambulanza, che avverrà nella sede dell'Amministrazione indicata all'atto della stipula del contratto, verrà effettuato a cura del Fornitore un corso di formazione della durata minima di una giornata per gli operatori dell'Amministrazione utilizzatrice; nell'ambito di tale formazione dovranno essere illustrate le corrette procedure per l'utilizzo del veicolo, delle attrezzature e dei dispositivi consegnati, ivi comprese le procedure ed i termini di assistenza.

3.3 COLLAUDO

La consegna dell'ambulanza dovrà essere inderogabilmente effettuata, pena revoca dell'aggiudicazione, entro il termine previsto dal contratto, e comunque concordata con l'Amministrazione. Successivamente verrà effettuato il collaudo della ambulanza consegnata, secondo quanto previsto dal contratto.

3.4 ONERI

Sono a carico dell'Amministrazione tutti gli oneri e le spese relative alla tassa di possesso, coperture assicurative ed a tutte le altre tasse ed imposte relative al veicolo oggetto della presente fornitura.

Sono invece a carico del Fornitore i costi di immatricolazione ad esclusione delle imposte regionali e/o provinciali